



RACCOLTA FIRME

Per esercitare il diritto di non essere allagati

**Per accelerare i provvedimenti necessari alla salvaguardia
del nostro territorio**

**Per la rapida realizzazione del progetto esecutivo dell'area
di laminazione del torrente Seveso**

Il nostro Quartiere conta approssimativamente 30.000 abitanti, due terzi dei quali sono direttamente interessati dal fenomeno della esondazione del fiume Seveso.

Il territorio, con le sue pendenze, diventa la naturale vasca di esondazione terminale, soprattutto nell'ato sud, con il massimo livello delle acque: sono lambite le fondamenta degli stabili, allagati cantine e box e viene stressato tutto il sistema fognario.

Negli episodi di allagamento i cittadini di intere vie subiscono un black out fino a 48 ore con le relative conseguenze.

I danni economici sono sempre ingenti sia per i privati cittadini che per gli esercizi commerciali, sia per l'Amministrazione, quindi per tutti noi, per il ripristino della normalità.

Non si può programmare una qualsivoglia struttura sotterranea (leggi box), seppure necessaria alla decongestione del sistema parcheggi.

Il cambio climatico suggerisce che gli episodi di esondazione possono essere sempre più frequenti.

Vorremmo che le due esondazioni del 2014 fossero le ultime, perciò sosteniamo:

la necessità di non procrastinare i tempi di realizzazione delle vasche di scolo della piena, volte ad evitare gli allagamenti nei quartieri in asse (Niguarda, Isola)

la necessità di accelerare contemporaneamente il processo di purificazione delle acque lungo tutto il percorso del Seveso, attraverso il monitoraggio dei depuratori d'obbligo e la persecuzione dei contravventori delle norme vigenti in tema di ambiente e salute pubblica.